

CIRCOLO DIDATTICO DI CUORGNE'

www.ddcuorgne.gov.it

ddcuorgn@eurexnet.it



CIRCOLO DIDATTICO DI CUORGNE'

Piano

rofessionalità

Offerta

rganizzazione

Formativa

lessibilità

- Anno scolastico 2013/2014 -

Premessa

Il seguente Piano dell'Offerta Formativa definisce ed illustra l'identità del nostro Istituto, in relazione al disegno coerente delle scelte culturali, didattiche, organizzative delle scuole dell'infanzia e primarie, che operano nel Circolo Didattico di Cuornè.

POF come.... Piano dell'Offerta Formativa, ma anche come

Professionalità

- ⇒ definizione e utilizzo razionale di: risorse, spazi, strutture
- ⇒ attenzione ad aspettative e bisogni formativi del contesto sociale in cui la scuola opera
- ⇒ responsabilità/disponibilità/competenza
- ⇒ aggiornamento/formazione permanente
- ⇒ libertà di operare scelte in relazione a metodi e contenuti
- ⇒ progettazione collegiale degli obiettivi correlati alle attività curricolari
- ⇒ realizzazione di progetti integrativi per l'ampliamento ed il miglioramento dell'offerta formativa
- ⇒ utilizzo delle nuove tecnologie
- ⇒ riconoscimento e valorizzazione delle diversità
- ⇒ definizione di profili e piani educativi individualizzati
- ⇒ criteri di valutazione degli alunni
- ⇒ verifica dei risultati
- ⇒ autovalutazione del servizio scolastico

Organizzazione

- ⇒ Regolamenti di Circolo
- ⇒ Carta dei Servizi
- ⇒ organico funzionale di Circolo
- ⇒ componenti scolastiche
- ⇒ modalità di comunicazione tra le componenti scolastiche
- ⇒ reti di scuole

Flessibilità

- ⇒ curricolo come autonomia organizzativa
- ⇒ curricolo come autonomia didattica
- ⇒ curricolo come autonomia di ricerca, sperimentazione, sviluppo

Il bambino nella scuola dell'infanzia ha bisogno di consolidare le proprie abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive e di essere impegnato nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e costruzione della realtà.

Nella scuola primaria le esperienze realizzate necessitano di una sistemazione più organica e dettagliata.

Crediamo che la nostra scuola, come luogo di apprendimento significativo e di progettualità, debba:

- garantire a tutti il **DIRITTO ALLO STUDIO**, costruendo percorsi di apprendimento a misura degli alunni, soprattutto di quelli in situazione più svantaggiata o che, a seguito di ricoveri ospedalieri, necessitano di un'assistenza scolastica domiciliare;
- trasmettere dei **VALORI** (solidarietà, amicizia, rispetto reciproco, tolleranza, principi morali);
- garantire la buona qualità della vita scolastica in un ambiente dove siano presenti costantemente situazioni di benessere tra gli operatori scolastici e gli utenti;
- promuovere ed incrementare le **CAPACITÀ** di ciascuno;
- **RIMUOVERE GLI OSTACOLI** (disagio, non motivazione, emarginazione, timidezza, aggressività) che impediscono ad alcuni alunni di esprimere in modo positivo le proprie potenzialità evitando che le "diversità" si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento;
- favorire un **CLIMA** sociale positivo nella vita scolastica quotidiana;
- promuovere la **CONTINUITÀ** del processo educativo mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con gli altri ordini della scuola;
- promuovere la progressiva **AUTONOMIA** dell'alunno, sia come conquista di una positiva immagine di sé, in quanto persona capace di pensare, ragionare, volere, progettare, decidere, sia come conquista di una positiva immagine degli altri;
- promuovere una **CAPACITÀ CRITICA** che permetta di dare significato alle proprie esperienze e di individuare i messaggi talvolta truccati in termini di verità e valori;
- valorizzare, nelle programmazioni, le **RISORSE** culturali, ambientali, strumentali, offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;
- considerare la **FAMIGLIA** come sede primaria dell'educazione del bambino e favorire la partecipazione democratica della stessa, in una prospettiva di costante, positiva interazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ



La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima di serenità, cooperazione e armonia per favorire:
 - a. il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento,
 - b. la maturazione di comportamenti e la pratica di valori (rispetto degli altri e dell'ambiente),
 - c. il sostegno nelle diverse abilità,
 - d. l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- proporre un'offerta formativa ispirata ai valori della cooperazione, cittadinanza e solidarietà e rispondente ai bisogni dell'alunno;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie;
- mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie.

IN PARTICOLARE I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carezza d'impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- promuovere rapporti interpersonali positivi tra alunni e insegnanti stabilendo regole certe e condivise;
- stabilire e mantenere rapporti sereni e non conflittuali con i colleghi.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, regolamento della scuola) e le norme della sicurezza dettate dalla normativa;
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, insegnanti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione, il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere i bisogni degli alunni e della comunità in cui opera la scuola, per cercare risposte adeguate;
- far rispettare le norme della sicurezza.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

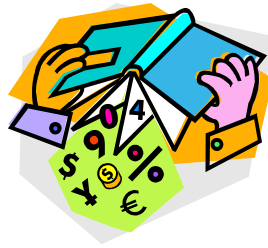
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- giustificare sempre le assenze;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico, ecc...), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;

- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici;
- impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni;
- non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare in loro insicurezze;
- evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti;
- aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc.);
- richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso;
- collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- non litigare e non usare violenza;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati a scuola e a casa;
- comportarsi correttamente con compagni ed adulti;
- rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche;
- utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale di uso comune;
- accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione;
- rivolgersi in maniera corretta a tutte le persone.

Per capire meglio ...



- MONOENNIO = corrisponde alla classe prima della scuola primaria.
- BIENNI = il primo biennio corrisponde alle classi seconda e terza, il secondo alle classi quarta e quinta della scuola primaria.
- ESAME = abolito l'esame di quinta per il passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado (nuova denominazione della scuola Media).
- LABORATORI = realtà esistente nel nostro Circolo già nei precedenti anni scolastici, gestita dagli insegnanti di classe all'interno di diversi ambiti disciplinari.
- SCHEDA DI VALUTAZIONE, PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI CIRCOLO = sono stati rinnovati e personalizzati sulla base delle indicazioni fornite dal Professor Dodman nell'ambito del progetto di "Costruzione del curricolo scolastico".
- GIORNALE DELL'INSEGNANTE, REGISTRO DI CLASSE = a partire da quest'anno, in maniera graduale, si utilizzerà per queste funzioni il "Registro elettronico".
- SCUOLA DELL'INFANZIA = nuovo nome della scuola materna.
- SCUOLA PRIMARIA = nuovo nome della scuola elementare.

Chi siamo?



DIRIGENTE SCOLASTICO



Dott.ssa Antonia Doglietto: è responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel POF e svolge una funzione di coordinamento tra le componenti scolastiche, è titolare dei rapporti con le istituzioni che operano sul territorio e garante del sistema di regole negoziali.

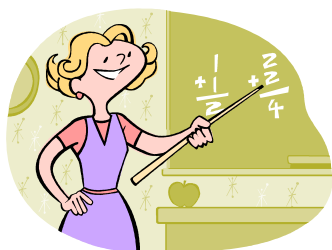
Forme di comunicazione tra dirigente e altre componenti: circolari, convocazioni, colloqui, assemblee, posta elettronica, contatti telefonici.

Orario di ricevimento al pubblico a.s. 2013/2014

(docenti e utenza esterna)

Dal lunedì al venerdì preferibilmente su appuntamento

Per questioni urgenti è possibile telefonare ai seguenti numeri: 0124/657259 o
0124/68326.



INSEGNANTI

Essi definiscono il modo di organizzarsi più adeguato, per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica.

*** Insegnante Vicario e Referente di Circolo per la Programmazione e Valutazione:**

Blessent Manuela collabora con il dirigente scolastico e ne fa le veci in sua assenza.

* **Staff di Direzione:** Antonia Doglietto, Blessent Manuela, Castagna Ilaria, Chiarovano Daniela (DSGA), Dighera Francesca, Falletti Stefania, Ricciardi Rosella, Salbego Lorena,

Trogolo Luisa. Organismo di supporto al Collegio Docenti ed alla Segreteria amministrativa, chiamato alle scelte didattiche e organizzative del Circolo, vagliate in base alle disponibilità economiche.

* **Coordinatori di plesso:** Bertino Adriana, Beltramo Ornella, Deiro Claudia, Ferrod Maura, Mandrile Giuseppina, Moretto Roberta, Oberto Maria Cristina, Peila Bruna, Panerio Marinella, Salbego Lorena, Tarro Lucia Laura, Vona Letizia. Sono responsabili del materiale scolastico, intermediari tra plesso, dirigente, Enti ed Associazioni locali. Rispondono anche al dirigente per la sicurezza dell'edificio, la tenuta e lo stato di conservazione delle attrezzature.

* **Insegnanti Funzioni Strumentali:** sovrintendono e coordinano tutte le attività afferenti alle proprie aree di competenza, si riuniscono periodicamente per la messa a punto e la verifica delle iniziative assunte, anche con le Commissioni di lavoro ed il Dirigente.

AREA 1	Gestione del P.O.F.	Francesca Dighera
AREA 3	Servizi agli alunni	Ilaria Castagna
AREA 4	Continuità	Luisa Trogolo
AREA 5	Stranieri	Rosella Ricciardi
AREA 6	Integrazione hc, DSA	Stefania Falletti
AREA 7	Progetti infanzia	Lorena Salbego

* **Referenti di Commissione**

Commissione Integrazione ed inserimento alunni stranieri: PORTA Alda
Commissione Educazione salute/ambiente/motoria: DEIRO Claudia
Commissione Biblioteca: CHIARLE Franca

Dal momento che in alcuni casi le attività del referente di Area/ figura strumentale e del referente di Commissione risultano quasi del tutto coincidenti, vengono mantenute unicamente le Commissioni sopra citate.

* **Insegnanti accoglienti:** accolgono ed assistono in aula, durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica o di alcuni progetti, i tirocinanti frequentanti il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, del liceo Gramsci di Ivrea e del liceo A. Moro di Rivarolo. La nostra scuola è infatti stata ufficialmente accreditata per l'accoglienza degli studenti dell'Università di Torino.

GENITORI E ALUNNI



I **genitori** esprimono aspettative ed esigenze di cui il POF deve tener conto e costituiscono quindi il necessario raccordo tra realtà interna della scuola e contesto operativo. La partecipazione dei genitori è libera, ma necessaria ed espressamente richiesta dalle norme per favorire una gestione democratica della scuola.

La scuola è impegnata sia a documentare sia a comunicare l'attività di valutazione alle famiglie, seguendo un iter ormai consolidato negli anni dai rapporti con i genitori.

Attualmente sono previsti:

- colloqui in cui si forniscono informazioni circa l'andamento scolastico degli alunni, commentando prove e giudizi a disposizione; tali colloqui sono previsti bimestralmente
- consegna ed illustrazione del documento quadrimestrale di valutazione che avviene nel mese di febbraio ed al termine dell'anno scolastico.

Inoltre, le famiglie che desiderano ottenere un colloquio con gli insegnanti al di fuori delle scadenze previste, possono farne richiesta scritta sul diario del proprio figlio.



Gli **alunni** sono i soggetti che fruiscono dell'offerta formativa e al tempo stesso ne costituiscono la parte attiva: infatti sia le scelte educativo-didattiche sia i progetti formativi rispondono agli interessi e alle esigenze da essi stessi manifestate e rilevate dagli insegnanti nei momenti dedicati all'osservazione.

Nella pagina seguente è presentato l'organigramma del Circolo Didattico.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonia Doglietto

RAPPRESENTANTI PER LA TUTELA DEI LAVORATORI
RLS: Grandizio Antonietta
RSPP: Ing. Chiono
SPP: Grandinio Antonietta, Prestia Gaetano, Savio Mara, Bugni Batte Ada (A.A.)
RSU, rappresentanti sindacali: Grandizio Antonietta, Chiapetto Fulvia, Porta Alda

area didattica

- DOCENTI S. PRIMARIA
DOCENTI S. DELL'INFANZIA

- DOCENTI ACCOGLIENTI
COMITATO DI VALUTAZIONE DEI
DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO
Chiapetto Fulvia, Giacoma Alida,
Panerio Marinella, Vecchiatini Daniela
(s. primaria)
Arcuri Francesca, Varetto Vera
(s. infanzia)

- COMMISSIONE ELETTORALE
Castagna Ilaria, Turtoro Angela, Massa
Renata, Bugni Batte Ada, Virgallita
Teresa

- COMMISSIONE MENSA
Varetto Vera, Porta Alda (Cuornè),
Mandrie Giuseppina, Vona Letizia
(Pertusio), Portolesi M. Francesca
(Valperga), Oberto M.Cristina,
Terrando Bianca (Prascorsano),

COLLABORATORI DEL D.S.
Blessent Manuela (VICARIA)

FUNZIONI STRUMENTALI
Castagna Ilaria, Dighera Francesca, Falletti
Stefania, Ricciardi Rosella, Salbego Lorena, Trogolo
Luisa

COORDINATORI DI PLESSO
Bertino Adriana, Beltramo Ornella, Deiro Claudia,
Ferrod Maura, Mandrie Giuseppina, Moretto Roberta,
Oberto Cristina, Panerio Marinella, Peila Bruna, Roscio
Caterina, Salbego Lorena, Tarro Lucia Laura, Vona
Letizia

area gestionale

DIRETTORE S.G.A.
Ileana Daniela Chiarovano

COLLABORATORI SCOLASTICI
 Scuola Infanzia: n° 3 "Mamma Tilde", n° 1
 "Peter Pan", n° 1 Salto, n° 1 Pertusio, n° 1
 Prascorsano, n° 1 Valperga
 Scuola Primaria: n° 6 "Aldo Peno" Cuornè,
 n° 2 Valperga, n° 1 Salto, n° 1 Priacco, n° 1
 Prascorsano, n° 1 Pertusio, n° 1 metà
 Valperga Infanzia metà Valperga Primaria.

area amministrativa

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
Bugni Batte Ada, Coppo Maria
Grazia, Damiano Celeste, Taricco
Piera, Gianonatti Nanda

Personale A.T.A.



PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO



Nel lavoro di progettazione dell'offerta formativa il personale tecnico e amministrativo ha una sempre maggiore responsabilità. Decisiva risulta infatti la sua partecipazione:

- nella definizione delle risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività progettate
- nel collegamento: tra progetti e voci di bilancio, tra POF e bilancio, tra spese previste e spese effettuate nella valutazione degli esiti.

Anche il personale ausiliario trova nuove forme di organizzazione interna e di espressione della propria volontà, in una positiva interazione con le altre componenti scolastiche.

Orario di ricevimento al pubblico a.s. 2013/2014 (utenza esterna)

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Chiarovano Ileana Daniela

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.30 alle ore 13.00. Su appuntamento per esigenze urgenti.

Ufficio di segreteria

Per il pubblico: Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle ore 11.30 alle ore 13

Martedì dalle ore 16.15 alle ore 17.15

Per gli insegnanti e collaboratori: Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 11 alle ore 13; Martedì chiuso; Giovedì dalle ore 16 alle ore 17.

COLLABORATORI SCOLASTICI



Scuola dell'Infanzia

<i>NOMINATIVO</i>	<i>PLESSI</i>
Bruno Maria	Mamma Tilde
Perotti Livio	Mamma Tilde
Prola Maria Maddalena	Mamma Tilde
Ceretto Castigliano Claudia	Peter Pan
Salato Luisella	Salto
Giachetto Bator Vilma	Pertusio
Lozito Paola Assunta	Prascorsano
Bollero Elsa	Valperga Materna e Elementare
Monteu Cotto Lucia	Valperga
Simonetta Elisabetta	Salto Materna ed Elementare

Scuola Primaria

NOMINATIVO	PLESSI
Ceravolo Maria Rosa	Cuornè cap.
D'Agati Giuseppina	Cuornè cap.
Leone Marinella	Cuornè cap.
Fascella Paolo	Cuornè cap.
Tarantella Silvana	Cuornè cap.
Tugnolo Marina	Cuornè cap.
Verneti Lucietta	Priacco
Vallero Secondina	Pertusio
Della Morte Marta	Prascorsano
Alongi Antonella	Valperga
Della Morte Maria Grazia	Valperga
Simonetta Elisabetta	Salto Materna ed Elementare

Dove siamo?



Il Circolo Didattico comprende i plessi di Cuornè, Salto, Priacco, Valperga, Pertusio, Prascorsano. Tutti sono situati in ambiente collinare – montano.

CUORGNE': centro industriale-agricolo, situato sulla sponda destra dell'Orco.

Comprende numerose frazioni, densamente popolate, in alcune delle quali sono attivi plessi di scuola primaria (Salto, Priacco) e di scuola dell'infanzia (Salto) statali.

Cuornè è sede della Direzione Didattica, ubicata nei locali della scuola elementare statale "A. Peno", di due scuole dell'infanzia statali ("Peter Pan" e "Mamma Tilde"), di una scuola secondaria di primo grado e di una scuola secondaria di secondo grado (25 Aprile).

PERTUSIO: centro ai piedi della collina di Belmonte è caratterizzato da un'economia in parte agricola ed in parte strutturata in piccole industrie. Sono presenti una scuola dell'infanzia ed una scuola primaria statali.

PRASCORSANO: centro agricolo situato in zona collinare. Sono presenti una scuola dell'infanzia ed una scuola primaria statale. Alla scuola primaria sono state accorpate prima il plesso di San Colombano Belmonte e dall'anno scolastico 2007/2008, la scuola primaria di Canischio.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dei tre comuni.

VALPERGA: centro agricolo-industriale, ai piedi della collina di Belmonte.

Sono presenti una scuola dell'infanzia privata (Materna "G. Luttati") e due sezioni di scuola dell'infanzia statale; una scuola primaria ("A. Gays"), una scuola secondaria di primo grado ed un istituto professionale regionale (C.I.A.C.).

ALPETTE: Non essendo più previste dalla legge le scuole sussidiate, l'unica alunna della scuola primaria di Alpette è iscritta alla classe terza (tempo pieno) di Cuornè capoluogo, ma continua tuttavia a seguire le lezioni presso la scuola di Alpette con un'insegnante nominata dal Comune e, per 1/2 giorni alla settimana, quando le condizioni meteo lo consentono, frequenta la classe di riferimento della scuola primaria Aldo Penò. Alla fine dell'anno scolastico l'alunna non dovrà più sostenere l'esame di idoneità alla classe successiva o al successivo grado di istruzione obbligatoria.

Negli ultimi anni, nel contesto operativo sopra descritto, si è comunque notato un cambiamento strutturale e sociale, in quanto il tessuto territoriale è oggi formato da una popolazione piuttosto variegata, caratterizzata dalla presenza contemporanea di varie realtà culturali, economiche e lavorative a cui va aggiunta la significativa presenza di numerose famiglie straniere di provenienza diversificata (Romeni, Cinesi, Marocchini, Albanesi...).

PER CONTATTARCI VIA E-MAIL:

SCUOLA DELL'INFANZIA



Mamma Tilde maternamammatilde@libero.it

Prascorsano mat_prasc@libero.it

Peter Pan matpeterpan@libero.it

Pertusio infanziapertusio@libero.it

Salto scuola.materna2@libero.it

SCUOLA PRIMARIA

Cuorgnè labcuorgne@gmail.com

Valperga scuolaelementaregays@yahoo.it

Prascorsano elem_prascor@libero.it

Pertusio elementari.pertusio@tiscali.it

Salto elem.salto@libero.it

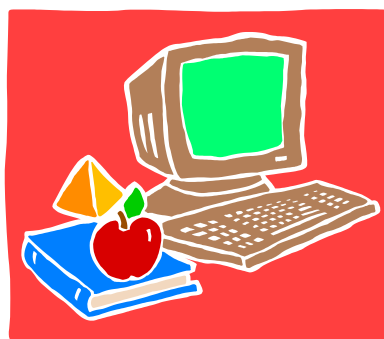
Priacco scuole.priacco@libero.it

Nel nostro Circolo esistono servizi di pre-scuola, scuolabus, mensa, doposcuola distribuiti, finanziati e gestiti come da prospetto seguente:

SCUOLA INFANZIA	pre-scuola	scuolabus	mensa	doposcuola
Cuorgnè <i>M. Tilde</i>	/	/	Comune	insegnanti
Cuorgnè <i>Peter Pan</i>	/	/	Comune	/
Pertusio	/	/	Comune	/
Prascorsano	/	Comune	Comune	/
Salto	/	/	Funzioni miste **	/
Valperga	/	/	Comune	/
SCUOLA PRIMARIA				
Cuorgnè	Comune	Comune	Comune	Centro Caravario
Priacco e Salto	/	Comune	Funzioni miste **	/
Pertusio	/	/	Comune	/
Prascorsano	/	Comune	Comune	/
Valperga	Funzioni miste **	Comune	Comune	Comune

** Si intende un servizio erogato dal Comune avvalendosi di personale della scuola (collaboratori scolastici).

Cosa facciamo?



Tutti i docenti del Circolo (sc. dell' Infanzia e Primaria) si sono riuniti all'inizio del corrente anno scolastico per esaminare gli obiettivi previsti per le varie classi.

Tutta la programmazione didattica, in dettaglio, è a disposizione presso la Direzione Didattica ed in ogni plesso del Circolo.



Scuola dell'infanzia

Le finalità che la Scuola dell'infanzia si propone sono volte a promuovere la maturazione dell'identità dei bambini e delle bambine, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, in un contesto attento alla ricerca, alla sperimentazione, alla comunicazione e alla creatività.

La progettazione didattico-educativa è lo strumento che permette di rendere operativi finalità e obiettivi attraverso percorsi di esplorazione e di ricerca; tali finalità ed obiettivi sono contenuti nelle Indicazioni per il curriculum.

Progettare operativamente significa individuare, esplicitare e condividere:

- gli obiettivi
- la metodologia
- i contenuti
- l'articolazione dei tempi
- gli strumenti
- la verifica e valutazione

I contenuti dell'attività educativa variano annualmente e si articolano in:

- Tematiche portanti
- Tematiche specifiche (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse geo-storico-sociale)
- Nuclei fondanti
- Competenze

secondo le indicazioni fornite dal Professor Dodman nell'ambito del progetto di "Costruzione del curriculum scolastico".

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti definiscono il Piano educativo, esplicitando gli obiettivi pedagogici e le competenze che si vogliono sviluppare. La Progettazione è uno strumento flessibile, in continua evoluzione, soggetto a costante adattamento in ordine alle esigenze educative emergenti. Viene, inoltre, collegialmente definita, per i bambini che non si avvalgono dell'I.R.C., una progettazione di attività alternative, riguardante la storia personale del bambino e la scoperta dell'altro.

Organizzazione dei tempi

L'organizzazione della giornata scolastica fa riferimento ad uno schema di attività predisposto dalle insegnanti, che prevede una varietà quotidiana di esperienze.

Essa risulta centrata sui bambini, che sono protagonisti sia nei momenti di routine (accoglienza, pranzo, riposo pomeridiano) sia durante le attività didattico-educative.

Nel rispetto degli interessi e dei tempi di ciascun bambino, tutti i momenti della vita scolastica hanno una loro valenza educativa.

I tempi scolastici sono articolati in:

- tempi formali (prevalentemente guidati)
- tempi informali (organizzazione autonoma)
- tempi di sezione e di intersezione che prevedono attività in gruppi omogenei o eterogenei per età ed attività di laboratori
- tempi all'interno e all'esterno della scuola.

Per i bambini portatori di handicap sono previsti momenti individualizzati e di piccolo gruppo, sulla base delle problematiche presenti.

Organizzazione della “giornata-tipo”

8.00 - 9.00	Accoglienza dei bambini e giochi liberi
9.00 - 10.15	Spazio della comunicazione e dell'organizzazione della giornata (gioco delle presenze, del calendario, incarichi...)
10.15 - 11.30	Articolazione della sezione in sottogruppi per attività legate alla progettazione didattica
11.30 - 13.00	Preparazione al pranzo e consumazione del pasto
13.00 - 14.00	Attività ludico-motorie all'interno o all'esterno della scuola e preparazione al riposo (fiabe, canzoncine...)
14.00 - 15.45	Riposo per i bambini di 3 e 4 anni ed attività didattiche per i bambini di 5 anni, dove le strutture lo consentono
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 – 17.30	Servizio di post – scuola (nella Scuola dell'Infanzia “ Mamma Tilde”)

Organizzazione degli spazi

Gli spazi interni sono suddivisi in sezioni, angoli laboratorio, spazi per il gioco simbolico, per attività didattiche specifiche e curricolari (approccio alla lingua scritta, attività in ambito psicomotorio, relazionale e della comunicazione).

Ogni scuola, inoltre, è dotata di uno spazio esterno adibito ad attività ludico-motorie e ricreative.

VISITE GUIDATE

Le insegnanti del Circolo, consapevoli dell'importanza che investe il rapporto tra scuola e ambiente di vita, si propongono di organizzare uscite didattiche di “osservazione del territorio”, allo scopo di rielaborare con i bambini le esperienze vissute utilizzando il metodo dell'esplorazione e della ricerca. Le uscite e le visite guidate rappresentano momenti di socializzazione e condivisione di esperienze con adulti, bambini di altri plessi e di altri ordini di scuola.

Ogni plesso presenta un piano generale delle visite guidate ad inizio anno scolastico

I principali obiettivi sono:

- conoscere, apprezzare e rispettare le diverse realtà ambientali;
- sviluppare la capacità osservativa verso nuove realtà.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione costituisce una parte integrante della Progettazione: si caratterizza come controllo degli apprendimenti e verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Gli strumenti valutativi fanno riferimento, soprattutto, all'osservazione qualitativa e sistematica delle modalità di approccio alle attività, nonché delle dinamiche comportamentali adottate dai bambini all'interno del gruppo-sezione.

Per organizzare le informazioni relative al bambino e alla sua esperienza educativa nella scuola, le insegnanti si avvalgono di una scheda personale che costituisce anche documento di passaggio alla scuola primaria.



Scuola primaria

La progettualità della Scuola Primaria, nello sviluppo dei percorsi didattico-educativi afferenti i vari ambiti disciplinari, ha caratteristiche di continuità con i "campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia.

La progettazione organizzativa si occupa della razionalizzazione delle risorse umane e professionali, temporali, strutturali, tecnico-didattiche

La **progettazione educativa e didattica** della Scuola Primaria prevede:

- l'organizzazione di attività che seguano un iter lineare e progressivo nei cinque anni
- la sperimentazione di attività, in moduli orari definiti, volte al recupero, al consolidamento ed al potenziamento nell'ambito della comprensione logico-matematica e linguistica.

Inoltre la progettazione educativa (curricolare ed extracurricolare)

individua:

- gli ambiti educazionali che la Scuola intende privilegiare con la costituzione di apposite commissioni e gruppi di lavoro;
- gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale/finale e per la verifica/ valutazione dei percorsi formativi.

elabora le attività riguardanti:

- la formazione integrata;
- i progetti per l'inserimento, l'integrazione ed il recupero degli alunni diversamente abili, degli alunni che ripetono la classe, degli alunni stranieri, degli alunni in situazione di difficoltà d'apprendimento e comportamentali;
- la continuità educativa;
- l'educazione alla salute ed all'ambiente;
- le visite guidate;
- percorsi di accoglienza degli alunni nelle classi prime progetti finalizzati al miglioramento della qualità formativa

comprende:

- l'individuazione, per ciascuna classe, degli obiettivi intermedi e dei contenuti delle discipline curricolari, in relazione agli indicatori ministeriali e la conseguente stesura del Piano di lavoro annuale;
- l'individuazione delle competenze che le classi intendono raggiungere nel bimestre;
- l'impostazione delle strategie metodologiche;
- l'ideazione delle modalità di verifica e di valutazione dei risultati;
- la condivisione delle modalità di verifica e di valutazione sulla progettazione bimestrale ed annuale.

La progettualità della Scuola primaria, nel suo complesso, si articola in:

- Progettazione educativa di Circolo: POF piano dell'offerta formativa;
- Progettazione didattica per classi parallele o gruppi di classi o per plesso (annuale e bimestrale);
- Progettazione per moduli organizzativi (settimanale o bisettimanale).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione costituisce una parte integrante della progettazione educativa e didattica concordata collegialmente a livello di classi parallele e per ambiti disciplinari.

Essa, infatti, in base alle osservazioni condotte dagli insegnanti, modifica "in itinere" il percorso didattico, rendendolo più efficace.

Le scadenze

Nel corso dell'anno scolastico ogni insegnante verifica:

- all'inizio delle attività i prerequisiti per impostare una programmazione che tenga conto della reale situazione di classe;

- al termine di ogni bimestre i risultati ottenuti in campo comportamentale e cognitivo utilizzando griglie predisposte;
- al termine di ogni quadrimestre i risultati conseguiti nelle singole discipline (riportati sulla scheda di valutazione).

Gli strumenti

Per raccogliere in forma sintetica, ma in modo sistematico e continuo le informazioni sui processi di sviluppo degli alunni, i docenti utilizzeranno quest'anno, in forma sperimentale, il "Registro elettronico" che comprende il giornale dell'insegnante; il registro di classe; l'agenda della programmazione ed organizzazione didattica.

I risultati quadrimestrali degli alunni saranno registrati nel documento di valutazione che verrà consegnato alle famiglie a febbraio e a giugno.

Per il raggiungimento delle competenze



Per meglio valorizzare i contenuti proposti alla luce della *personalizzazione* dei percorsi, a seconda dei progetti in atto e delle esigenze didattiche, sono previsti momenti di aggregazione degli alunni:

- a classi aperte in orizzontale e verticale per lezioni frontali o gruppi di livello;
- interventi individualizzati per gli alunni in situazione di difficoltà di apprendimento comportamentali e/o di handicap certificato;
- a gruppi per le attività alternative all'IRC;
- a gruppi per attività di laboratorio.

* SOSTEGNO ALL' HANDICAP

Scelta primaria del C. D. è la suddivisione del monte ore assegnato al Circolo in modo tale che tutti gli alunni diversamente abili ricevano un aiuto il più possibile adeguato.

Nelle situazioni in cui non si è riusciti a soddisfare le esigenze minime di sostegno, si è ricorso alla stesura di progetti finanziati dai Comuni interessati e gestiti da Cooperative di educatori.

* SOSTEGNO AGLI ALUNNI STRANIERI

Per favorire l'inserimento degli alunni stranieri, il Dirigente scolastico ha ottimizzato le risorse del Circolo per corsi di alfabetizzazione in italiano, realizzati nei plessi in cui si registrano situazioni di immigrazione recente.

Avendo raccolto in molte scuole della Provincia di Torino la richiesta di un' incisiva opera di mediazione culturale dedicata agli allievi stranieri per le comunicazioni scuola-famiglia e per il miglioramento della didattica in genere, l' "Associazione Insieme", nell'ambito della convenzione con il C.I.S.S. 38 di Cuornè, propone le seguenti attività rivolte principalmente alle Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi del territorio:

- attività di mediazione culturale: accompagnamento dei genitori/alunni ai colloqui con gli insegnanti, mediante servizio di prenotazione;

- traduzione di avvisi, materiale informativo, volantini ecc. su richiesta specifica della scuola mediante invio tramite mail;
- attivazione e promozione di interventi di formazione dei docenti sulla didattica interculturale;
- organizzazione di un incontro aperto ai genitori stranieri e non su tematiche interculturali.

Gli interventi, gratuiti e limitati al monte ore disponibile, devono essere richiesti a:

Referente sviluppo di comunità: dott. Rossetti Stefano

proter.ciss38@ruparpiemonte.it

fax: 0124-651796

tel: 0124-657904 (sportello sociale 9-12 / 14-16)

* ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Vengono progettate e realizzate per quegli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, poiché i loro genitori hanno optato per una scelta educativa diversa. Il progetto delle attività alternative viene elaborato a livello di circolo tenendo conto delle indicazioni generali individuate dal Collegio Docenti. I contenuti dell'esperienza educativa si presentano attraverso una serie di proposte: ogni proposta costituisce un'unità operativa che si conclude in se stessa o potrà essere ripetuta o variata in relazione ai tempi e ai ritmi dei bambini, cercando di potenziare principalmente lo sviluppo sociale.

Obiettivi:

- riferire episodi sulla storia personale;
- analizzare eventuali situazioni di conflitto e comprendere il valore delle regole della vita scolastica;
- comprendere il succedersi dei vari momenti della giornata;
- favorire la comunicazione verbale tramite il racconto e la rielaborazione espressiva di favole e racconti popolari.

* UTILIZZO ORE DI CONTEMPORANEITA'

Le ore di contemporaneità dei docenti sono state ridotte al minimo per effetto della nuova riforma scolastica e saranno impiegate per lo più per la realizzazione di interventi di recupero sugli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento, per l'assistenza in mensa o per il supporto degli alunni stranieri che, superata la fase di iniziale inserimento, denotano ancora carenze nella comprensione e produzione linguistica.

* VISITE GUIDATE

Ad integrazione delle attività curricolari, sulla base di precisi obiettivi didattico-educativi e nel pieno rispetto delle disposizioni applicative, fornite dal Regolamento di Circolo, ogni team dei docenti sceglie mete ed itinerari, alla cui individuazione concorrono anche, a titolo propositivo, le famiglie, in genere molto favorevoli alle visite didattiche.

Le visite guidate e le uscite sul territorio vengono effettuate con i seguenti obiettivi:

- conoscere, apprezzare e rispettare le diverse realtà ambientali e promuoverne il rispetto;
- approfondire alcuni aspetti della storia italiana;
- comprendere i legami esistenti tra l'ambiente naturale e le attività dell'uomo e far acquisire la padronanza di alcuni strumenti tecnici (bussola, cartine, ecc.).

* SCUOLA IN RETE

Il Circolo Didattico partecipa alla costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione di progetti comuni:

- Circolo Didattico di Rivarolo Canavese per il Miglioramento offerta Formativa
- Circolo Didattico di Pavone (progetto "Mediateca per l'handicap")
- Scuola media "Cena" e l'Istituto XXV Aprile di Cuornè per sicurezza, aggiornamento e presentazione progetti
- Direzione Didattica di Nichelino II per il Disagio
- 'Università degli Studi di Torino (per il tirocinio degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione)
- Liceo Scientifico Gramsci di Ivrea e con il Liceo Moro di Rivarolo Canavese (per il tirocinio di studenti)
- D.D. Castellamonte, D.D. Rivarolo Canavese, D.D. Volpiano, I. C. Favria, I.C. Forno, I.C. Pont Canavese, S. M. S. Cuornè, S.M.S. Rivarolo Canavese (per l'aggiornamento).

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Come previsto dalla circolare n. 8 prot. 561 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la scuola è chiamata ad "*elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività*" riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi predisporre un piano delle risorse per offrire una migliore accoglienza degli alunni che richiedono particolare attenzione e di quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) - Compiti e funzioni:

- Realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.
- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. Operativi.
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

GLH d'Istituto - Compiti e funzioni:

- Collaborazione con il **GLI** per discutere e recepire nel mese di giugno la proposta del "Piano Annuale per l'inclusione" e nel mese di settembre adattarla per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.
- Promozione iniziative di integrazione scolastica degli alunni disabili.
- Coordinamento di tutti i soggetti che ruotano intorno all'handicap.
- Promozione di corsi di aggiornamento.
- Stesura e gestione di progetti di formazione e utilizzo di sussidi didattici per l'integrazione scolastica.

GL DSA d'Istituto - Compiti e funzioni:

- Progettare momenti di formazione e aggiornamento sui temi delle difficoltà di apprendimento, fornendo materiali, sussidi e strategie di insegnamento.
- Disporre il **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO** per gli alunni DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e la **PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA** per i bambini con EES (Esigenze Educative Speciali).
- Adattare la didattica, mettendo in atto gli strumenti compensativi e dispensativi concordati nei piani didattici e nelle progettazioni.
- Condividere con le famiglie in un'ottica di contratto formativo i vari piani di lavoro.
- Fornire informazioni agli altri colleghi di team.

GLH operativo - Compiti e funzioni:

- a) Elabora il piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GL DSA operativo - Compiti e funzioni:

b) Elabora il piano didattico personalizzato (PdP) in presenza della certificazione di disturbi specifici di apprendimento e la progettazione didattica individualizzata (PdI) per le esigenze educative speciali, come stabilito dalla legge 170/2010.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proposta di momenti di formazione funzionali alla realizzazione di un'ottica inclusiva da parte di consulenti esperti dell'età evolutiva per :

- c) Comprendere la Normativa sui Bisogni Educativi Speciali
- d) Fornire spunti di lavoro volti a promuovere la rilevazione dei BES
- e) Illustrare gli approcci metodologici per lavorare in modo efficace secondo l'ottica della classe inclusiva
- f) Fornire agli insegnanti strumenti operativi per svolgere una didattica inclusiva
- g) Suggestire strategie per la gestione delle problematiche e coadiuvare l'insegnante nella progettazione di attività utili a ridurre i rischi collegati con le problematiche
- h) Migliorare la comunicazione insegnanti genitori
- i) Valutare il livello di inclusività nella scuola
- j) Attivare per il quarto anno uno screening nelle classi 3° del Circolo per il rilevamento dei disturbi specifici di apprendimento e successiva indicazione di un percorso di recupero e di potenziamento.
- k) Trasmissione di informazioni tra colleghi sui temi degli aggiornamenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Approfondimento degli strumenti di valutazione :
- le verifiche proposte saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità, svantaggio o disturbo specifico di apprendimento con rispetto dei tempi differenziati di esecuzione per consentire una riflessione adeguata, pause e gestione dell'ansia.
- Gli obiettivi saranno chiari e comunicati prima della prova stessa.
- Criteri adottati in tutti i tipi di verifica: non saranno tema di valutazione la grafia o l'ordine, ma verranno valutati esclusivamente i contenuti, i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.
- L'esito della valutazione riguarderà la crescita del profitto nell' apprendimento relativamente agli obiettivi stabiliti nel PEI o nel PdP o nel PdI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Utilizzo delle risorse umane e strumentali interne al Circolo (Cooperativa per l'educativa scolastica e sportello psicologico) per interventi diversificati finalizzati direttamente o indirettamente agli alunni in situazione di handicap, di svantaggio sociale, linguistico, economico o di disturbo specifico di apprendimento.
- Progetto di consulenza psicopedagogica, attraverso la predisposizione di un punto d'ascolto, con attività di accoglienza e ascolto degli insegnanti per valutare le situazioni problematiche di apprendimento non ancora prese in carico dall'azienda sanitaria.
- Coordinamento con gli educatori professionali per uno sviluppo maggiore dell'inclusività attraverso un'azione educativa ancor più proficua.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coordinamento con l'équipe multidisciplinare del territorio per il rilevamento e il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Collaborazione con psicopedagogisti esterni per le fasi di formazione dei docenti .
- Coinvolgimento con Associazioni del territorio per percorsi disciplinari di integrazione ed inclusione rivolti alle classi con alunni svantaggiati.
- Rafforzamento del rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale.
- Adesione all'accordo di rete "Mediateca per l'inclusione" fra scuole del territorio per fruire di sussidi e ausili didattici specifici e corsi di aggiornamento.
- Continuazione del percorso di formazione linguistico, culturale e di educazione civica tra Italia e Cina: laboratorio di italiano per mamme e adulti cinesi; incontri di formazione di lingua e cultura cinese per operatori socio-sanitari, insegnanti e cittadini interessati; laboratorio di lingua cinese per bambini cinesi e italiani.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Favorire nelle famiglie, attraverso i colloqui tra docenti e genitori, la capacità di migliorare l'attenzione ai bisogni e alle problematiche evolutive ed educative, intensificando una genitorialità più consapevole.
- Costruire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia attraverso il patto educativo di corresponsabilità.
- Collaborare per migliorare la qualità del servizio scolastico attraverso la partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Interclasse e al Consiglio di Circolo.
- Condividere con le famiglie gli obiettivi proposti nei vari piani di lavoro personalizzati.
- Partecipazione al processo di integrazione educativa e didattica nei GLH dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Rafforzamento del percorso educativo curricolare esistente ,finalizzato a garantire il successo scolastico per tutti gli alunni e a sostenere, in questo, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio.
- Promozione della riflessione educativa rivolta alla dimensione comunitaria dell'apprendimento.
- Riconoscimento e valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, definendo piani educativi individualizzati che garantiscano percorsi a misura di tutti gli alunni.

E alla scuola che "voto" diamo?????



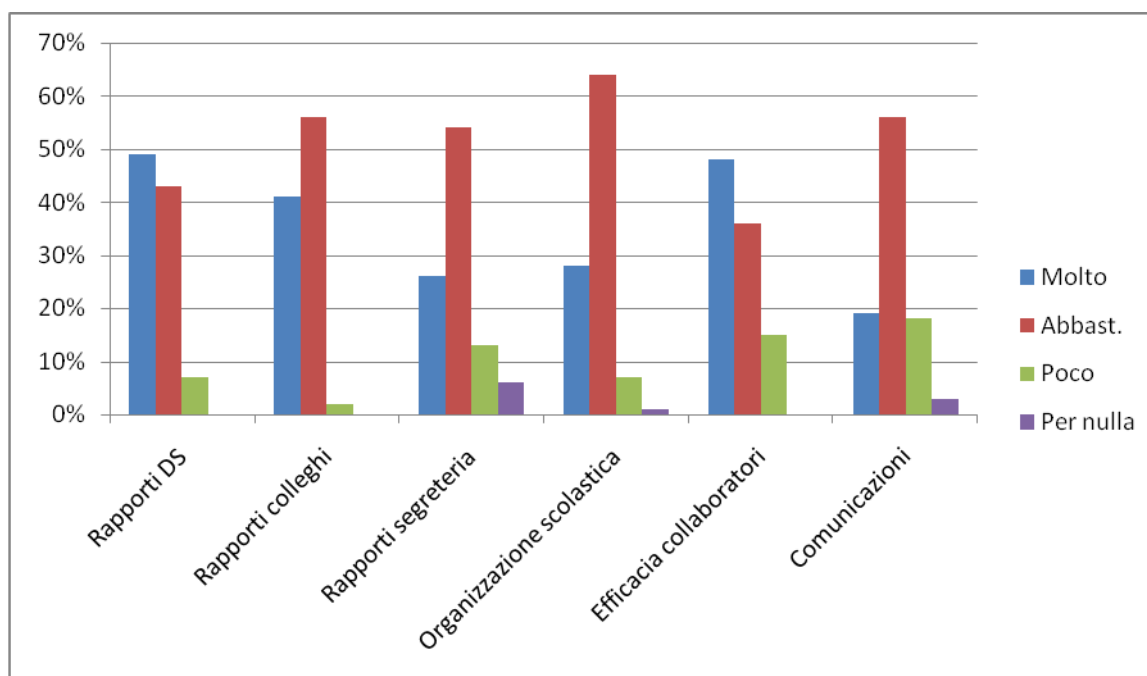
Esiti dei questionari di valutazione 2012-2013

La Commissione POF si è impegnata nella formulazione e nella tabulazione dei questionari di valutazione del servizio, che quest'anno, in accordo con la Dirigente Scolastica, sono stati sottoposti al Personale Docente e ai genitori delle classi seconde e quinte della scuola primaria del Circolo.

RISULTATI QUESTIONARI

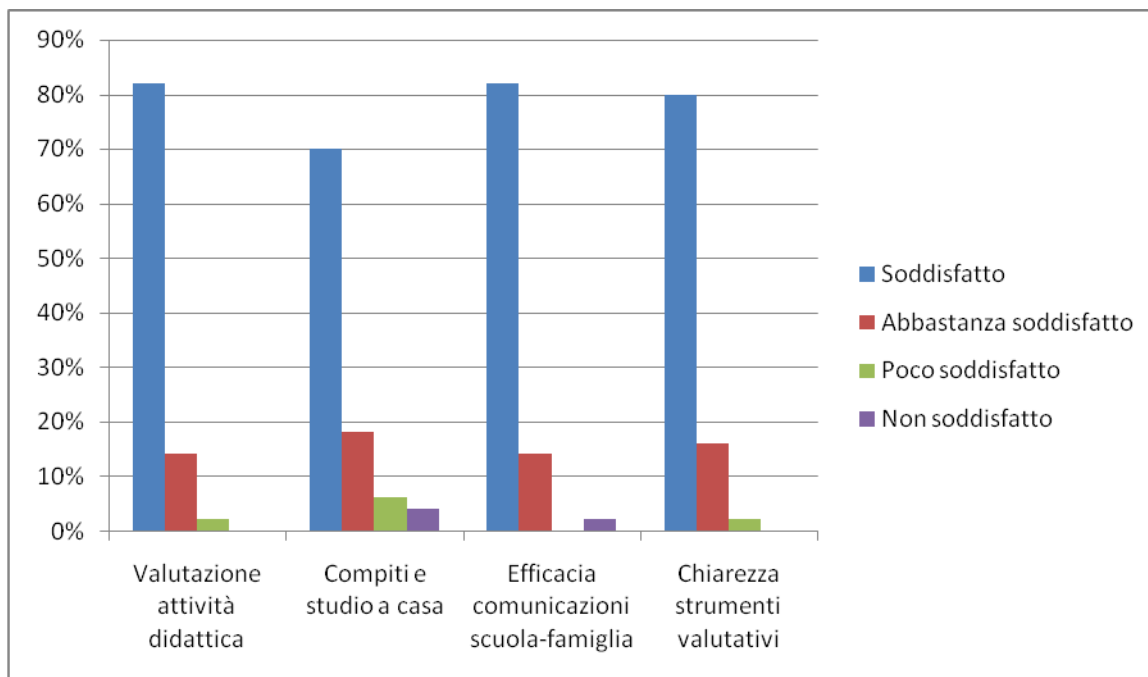
PERSONALE DOCENTE DEL CIRCOLO

L'87% del Personale Docenti del Circolo ha completato adeguatamente e restituito il questionario. La maggior parte dei docenti si è espressa con una considerazione **molto** positiva in merito ai rapporti con il dirigente e alle mansioni prestate dai collaboratori scolastici; **abbastanza** positiva in merito ai rapporti con la segreteria, con il Dsga, con i colleghi, con il territorio, con la scuola dell'infanzia e con la scuola media. Il 56% dei docenti ha ritenuto **abbastanza facili** le comunicazioni via mail; il 18% **poco** riscontrando problemi nella lettura del materiale inviato. Il 34% ritiene **abbastanza necessario** attivare ulteriori corsi di formazione sulle nuove tecnologie e il 25% **molto utile**.

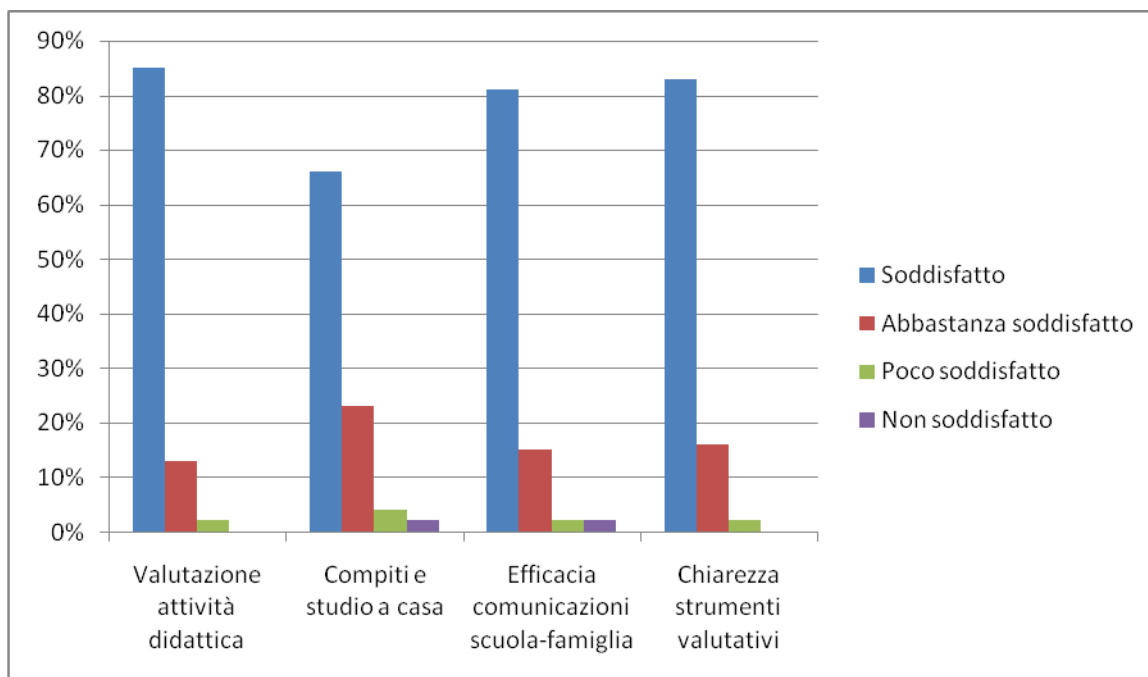


RISULTATI QUESTIONARI GENITORI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA 2° ANNO CUORGNE' E PLESSI ESTERNI

Classi seconde di Cuorgnè (ha risposto il 91%)



Classi seconde plessi esterni (ha risposto l'84%)

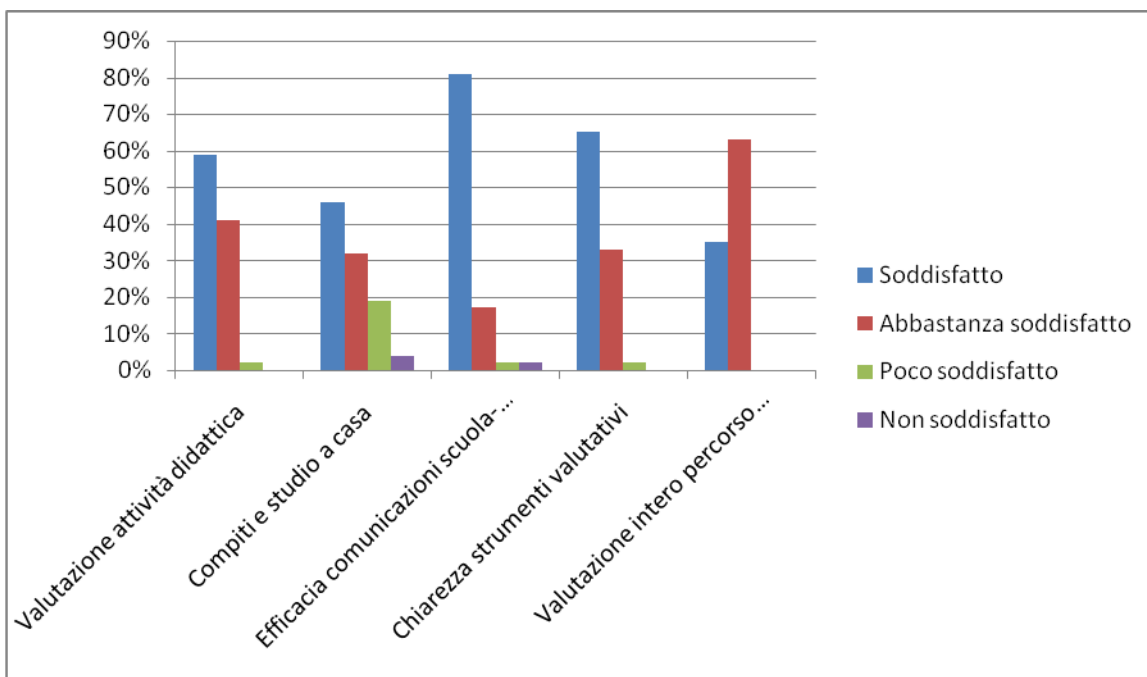


I giudizi tra il plesso di Cuorgnè e quelli esterni in merito alla valutazione didattica, ai compiti a casa, all'efficacia delle comunicazioni scuola-famiglia e alla chiarezza degli strumenti valutativi si equiparano. Nel plesso di Cuorgnè sono stati espressi giudizi decisamente soddisfacenti anche per le attività motorie, i progetti di musica e i viaggi d'istruzione.

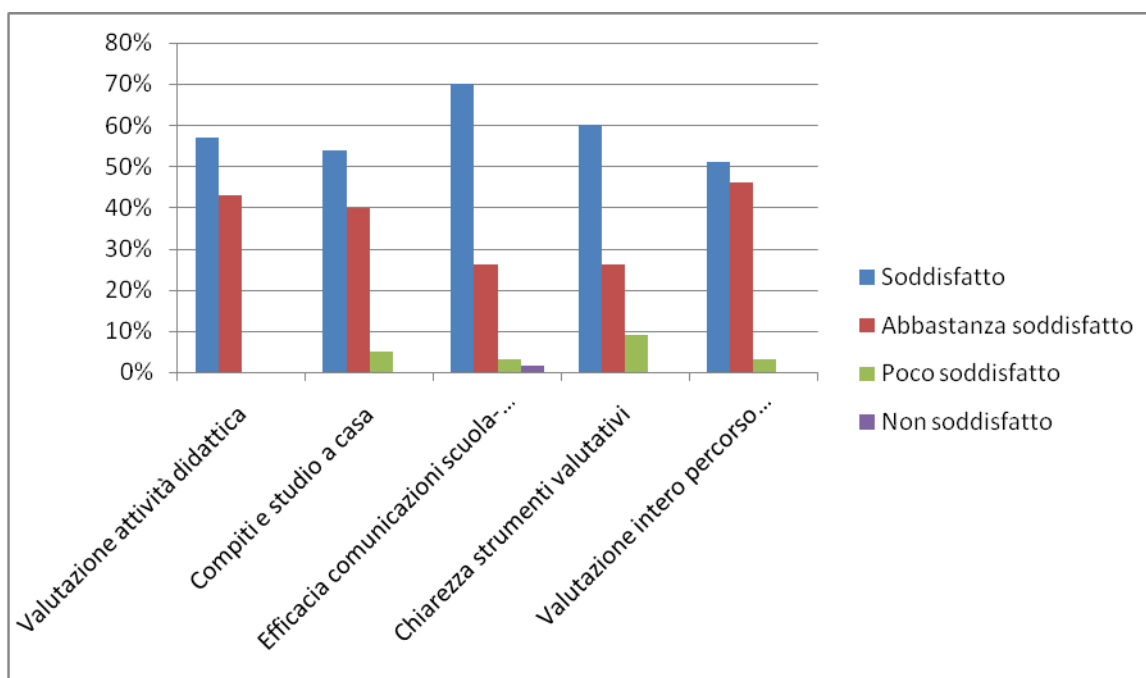
Nei plessi esterni ulteriori valutazioni positive sono state espresse per la pulizia dei locali, l'orario delle lezioni e i progetti proposti. Il 32% dei genitori non conosce il sito della scuola o non ha risposto, mentre il 34% non ha avuto o non ha risposto in merito ai rapporti con il DS o la Segreteria. Tutti conoscono le Prove Invalsi e il 74% le ritiene utili.

RISULTATI QUESTIONARI GENITORI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA 5° ANNO CUORGNE' E PLESSI ESTERNI

Classi quinte di Cuorgnè (ha risposto l'87%)



Classi quinte plessi esterni (ha risposto l'89%)



Da un'analisi dei dati nei questionari delle quinte risultano più alte le percentuali degli "Abbastanza soddisfatti" ed è stata aggiunta nei grafici la voce relativa alla valutazione conclusiva delle famiglie al termine dell'intero percorso scolastico: a Cuornè il 65% delle famiglie è "abbastanza soddisfatto", il 35% "molto soddisfatto". Nei plessi esterni invece il 46% è "abbastanza soddisfatto", il 51% "molto soddisfatto" e il 3% "poco soddisfatto". Nella parte dedicata alle comunicazioni, nel plesso di Cuornè il 55% è soddisfatto del sito della scuola, mentre nei plessi esterni lo è il 46%.

Progetti



In aggiunta all'insegnamento delle normali discipline curricolari, la Scuola realizza, in accordo con gli organi decisionali (Collegio dei docenti, Consiglio di Circolo), attività integrative, corrispondenti a ben motivati Progetti, grazie all'impegno:

- ❖ del personale docente, che rileva bisogni, interessi, disponibilità ed individua obiettivi e percorsi operativi;
- ❖ di volontari, che prestano gratuitamente la loro opera;
- ❖ di qualificati esperti esterni.

I progetti vengono elaborati per il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) accrescere l'offerta formativa della scuola non solo quantitativamente, ma anche sotto l'aspetto della qualità,
- b) favorire l'esplicazione delle potenzialità che ogni alunno possiede,
- c) creare all'interno della scuola una condizione permanente di benessere, intesa come lo star bene dell'individuo nella classe
- d) utilizzare il più possibile le sollecitazioni e le opportunità di apprendimento che provengono dall' "esterno", dall'ambiente naturale e da tutte quelle AGENZIE educative e culturali, con le quali la scuola deve collaborare.

Collaborano con il Circolo Didattico:

- I Comuni del Circolo e le Pro Loco
- Regione Piemonte
- La Comunità montana "Alto Canavese"
- L'ASL 4 di Ivrea → operano sul territorio : psicologi, logopediste, assistenti sociali, assistenti sanitarie e neuropsichiatri infantili, figure professionali per l'erogazione all'utenza di una serie di servizi specialistici
- Il CISS 38

- Le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dei Distretti 38 e 40
- Esperti in arti espressive, grafiche, musicali, teatrali →per la realizzazione di progetti di qualità (laboratori)
- Associazioni sportive
- Associazioni territoriali:
 - ❖ Associazione Nazionale Alpini sez. di Cuornè
 - ❖ Associazione "Enzo D'Alessandro"
 - ❖ CAI (Gruppo Alpinistico Giovanile)
 - ❖ Sci club Carlin Bergoglio di Cuornè
 - ❖ Ente Parchi Canavese
 - ❖ Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso
 - ❖ Gev (Guardie Ecologiche Volontarie)
 - ❖ ASA (Azienda Servizi Ambiente)
 - ❖ COOP di Cuornè
 - ❖ ASCOM – CORSAC – CRI - CROCE BIANCA – VVFF
 - ❖ Centro Giovanile "CARAVARIO"
 - ❖ Centri parrocchiali

I docenti confermano l'intenzione di non parcellizzare in modo esagerato l'insegnamento attraverso un numero eccessivo di progetti; tuttavia si è ritenuto positivo il risultato ottenuto con alcuni di essi. L'ampliamento dell'offerta formativa è stato quindi indirizzato verso le aree dove la scuola nel suo complesso risulta più carente, tenendo anche conto dei giudizi espressi dai ragazzi sulle attività svolte precedentemente.

**I PROGETTI DELL’A.S. 2013-2014 AFFERISCONO ALLE SEGUENTI
MACRO-AREE PROGETTUALI**

MACRO-AREE PROGETTUALI	OBIETTIVI
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare iniziative di formazione per il personale docente e non docente; - Collaborare con l’Università per la formazione degli studenti tirocinanti.
SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza del vivere nel rispetto della natura; - Comprendere le dinamiche della relazione uomo-ambiente; - Promuovere la partecipazione alla salvaguardia del proprio territorio; - Acquisire consapevolezza del rapporto salute-ambiente; - Sensibilizzare i bambini alla solidarietà; - Educare i bambini al rispetto dell'ambiente, al riciclaggio dei materiali, all’uso consapevole delle risorse naturali.
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare alla conoscenza del computer nei suoi componenti fondamentali e nei programmi di base; - Promuovere l’utilizzo del computer e delle sue periferiche.
PROGETTI INTERCULTURA E FASCE DEBOLI	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i livelli di competenza disciplinare; - Realizzare percorsi individualizzati e mirati al raggiungimento di obiettivi minimi, destinati ad alunni con difficoltà ed alunni che per motivi di

	<p>salute non possono frequentare regolarmente le lezioni a scuola e necessitano di un'assistenza scolastica domiciliare.</p>
<p>MANTENIMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SCOLASTICI NEI TERRITORI MONTANI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il mantenimento delle piccole scuole di montagna; - Valorizzare ed ampliare l'offerta educativa.
<p>LABORATORI DEI LINGUAGGI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei materiali sonori e dei diversi linguaggi espressivi; - Sviluppare la capacità di produzione sonora; - Guidare gli alunni alla comprensione della musica e alla scoperta dell'innato talento musicale e ritmico presente in ognuno; - Favorire un primo approccio alla teatralità; - Potenziare il linguaggio del corpo; - Aumentare la consapevolezza di sé e migliorare l'autostima.
<p>SUPPORTI FORMATIVI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'acquisizione dei requisiti di base per l'ingresso alla scuola primaria; - Realizzare percorsi individualizzati e mirati al raggiungimento di obiettivi minimi, destinati ad alunni con difficoltà; - Promuovere lo sviluppo delle espressività motorie e di relazione; - Favorire un primo approccio alla teatralità potenziando il linguaggio del corpo; - Motivare i bambini allo studio della lingua straniera.
<p>ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIE E</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare negli alunni le abilità motorie di base, le qualità individuali dell'impegno e dell'autocontrollo; - Consolidare comportamenti sociali positivi; - Agevolare la socializzazione tra alunni di classi

<p align="center">SPORTIVE</p>	<p>diverse ed educare a vivere positivamente e correttamente l'agonismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare ai valori dello sport.
<p align="center">PROGETTI IN CONTINUITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare, confrontare e valutare le problematiche metodologiche, didattiche e le risorse del territorio e delle scuole al fine di agevolare l'inserimento, l'integrazione e il passaggio degli alunni da una classe all'altra e da un ordine all'altro di scuola; - Individuare obiettivi e promuovere iniziative di attività comuni; - Proporre attività di prima accoglienza nella nuova scuola.
<p align="center">SOSTEGNO ALL'HANDICAP</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'inserimento di bambini diversamente abili; - Offrire un supporto a bambini con difficoltà.
<p align="center">VISITE GUIDATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare e realizzare visite didattiche a supporto delle attività scolastiche; - Favorire la conoscenza del territorio.